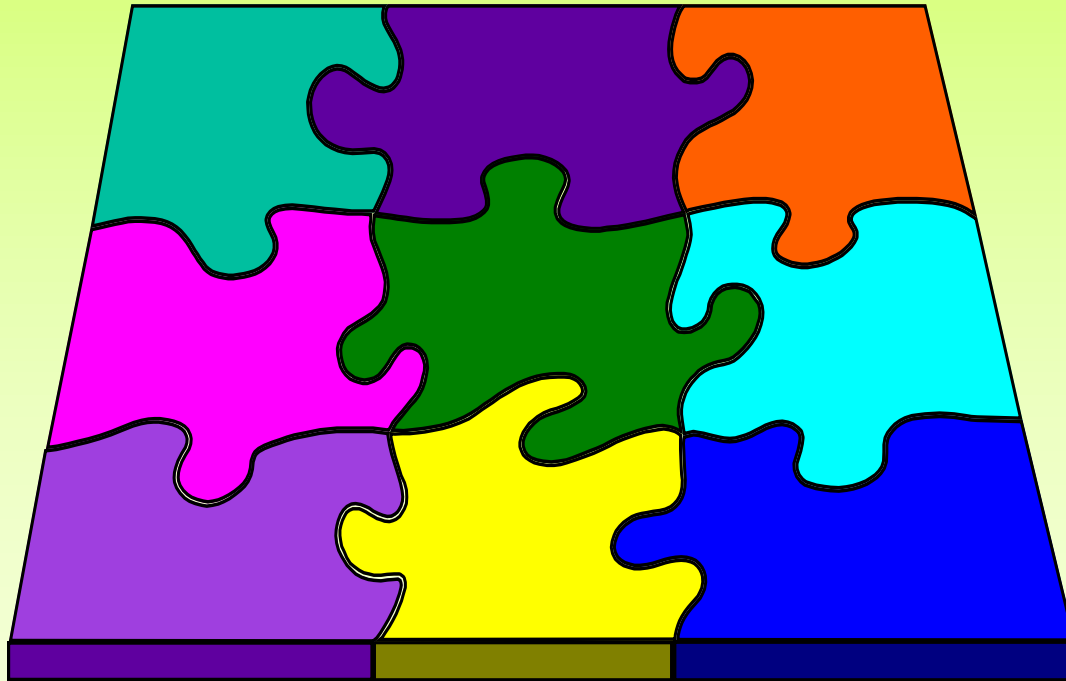


LA DIDATTICA PER COMPETENZE: LO SVILUPPO DEI PROCESSI DIALETTICI



Carlo Petracca

**Centro Lisciani di Formazione e
Ricerca**

COMPETENZE: come promuoverle?

- 1. Rivisitazione dello statuto epistemologico delle discipline**
2. Essenzializzazione dei contenuti
- 3. Problematizzazione dell'insegnamento/apprendimento**
4. Apprendimento come cognizione complessa e situata
- 5. Compiti di realtà**
6. Comunità di apprendimento: Pedagogia del progetto
- 7. Didattica laboratoriale**
8. Integrazione disciplinare/ Collegialità
- 9. Sviluppo processi cognitivi**
10. Rivisitazione lezione espositiva

PROCESSI COGNITIVI E COMPETENZE

- **PRESUPPOSTI DELLA COMPETENZA:**
- **1. Necessità di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze**
- <<La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di **schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze**, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace. Va da sé che gli schemi di mobilitazione di differenti risorse cognitive in una situazione d'azione complessa **si sviluppano e si stabilizzano mediante la pratica**. ... Gli schemi si costruiscono a seguito di *allenamento* di esperienze rinnovate, ridondanti e strutturanti insieme, allenamento tanto più efficace quanto più viene associato ad un atteggiamento di riflessione >> (PH. PERRENOUD)

PROCESSI COGNITIVI E COMPETENZE

PRESUPPOSTI DELLA COMPETENZA:

2. Necessità di compiere operazioni mentali

« Quello che dà vita a un dispositivo didattico non è la definizione di un obiettivo ma l'ipotesi su una operazione mentale che bisogna effettuare per raggiungerlo» (P. Meirieu)

P. Meirieu individua quattro tipi di operazioni mentali che intervengono nell'apprendimento e nell'acquisizione di competenze:

1. DEDUZIONE
2. INDUZIONE
3. DIALETTICA
4. DIVERGENZA

PROCESSI COGNITIVI E COMPETENZE

PRESUPPOSTI DELLA COMPETENZA:

3. Necessità di insegnare direttamente e sistematicamente operazioni di ordine cognitivo, quali (Xaviers Roegiers, 2004):

- l'analisi
- la comparazione
- l'astrazione
- la memorizzazione
- la sintesi
- la classificazione
- l'ordinamento in serie

PROCESSI LOGICI E COMPETENZE

PRESUPPOSTI DELLA COMPETENZA:

4. Necessità di sviluppare processi logici ((Marzano, Pickering & coll., 2009)

In generale, la possibilità che gli studenti riescano ad affinare ed estendere le conoscenze apprese in altri contesti complessi e inediti è legata al fatto che essi apprendano a padroneggiare processi logici più complessi di quelli impiegati nella costruzione di conoscenze, processi che possono essere oggetto di insegnamento attraverso i contenuti scolastici. Essi sono:

1. Comparazione
2. Classificazione
3. Astrazione
4. Induzione
5. Deduzione
6. Argomentazione
7. Riconoscimento e analisi degli errori

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

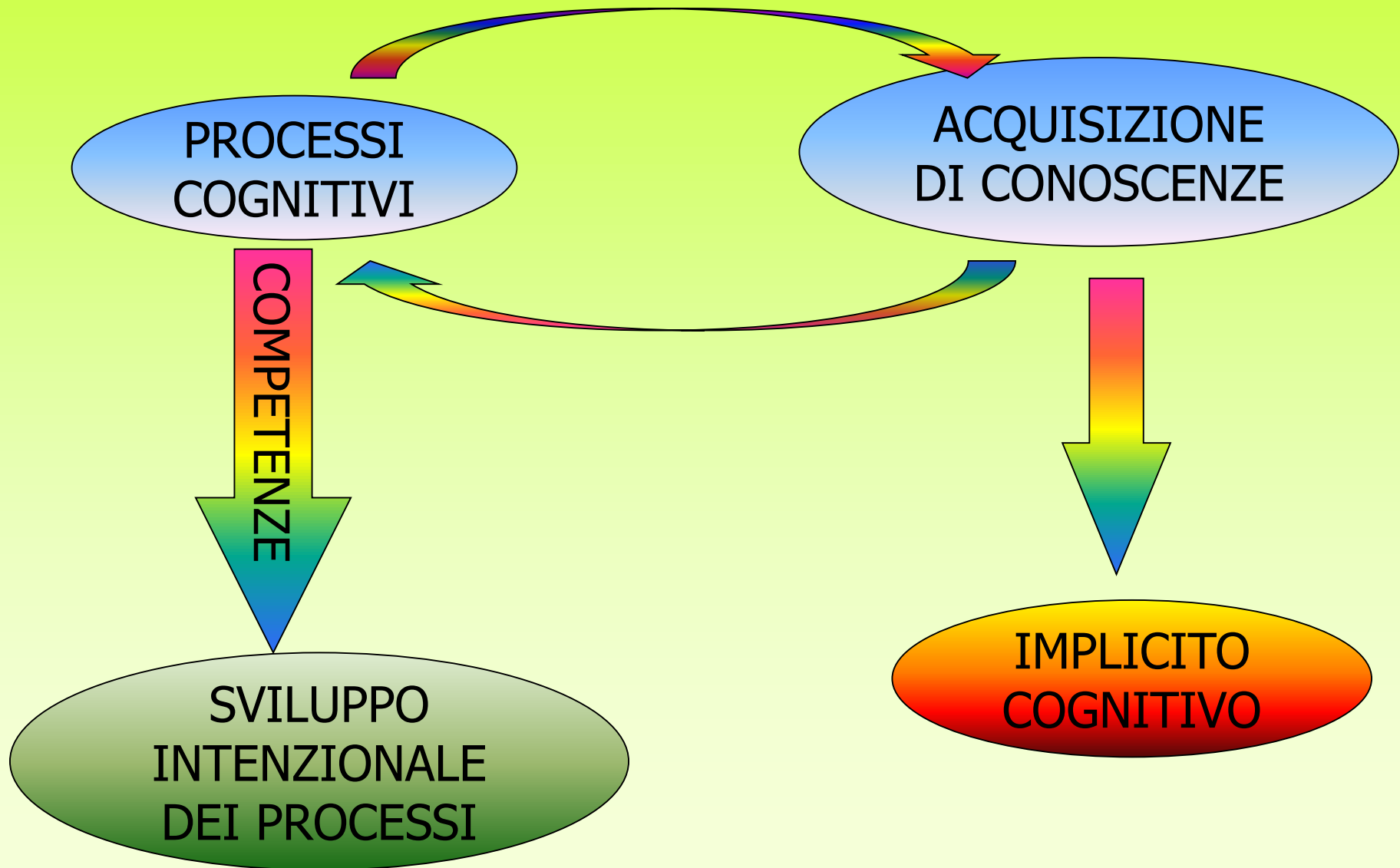
La linea del mare

- **Processi di apprendimento**
- La conoscenza dei **processi cognitivi** che intervengono nell'attività di apprendimento rappresenta la precondizione per assicurare lo **sviluppo delle competenze**.
- **In questo settore i docenti tendono ad assumere l'atteggiamento constattativo:** ha difficoltà nell'astrazione, è lento nell'analisi, non può dare più di tanto, etc. Alla constatazione segue, di norma, la rassegnazione: la scuola non è fatta per lui.
- **I processi cognitivi che permettono l'apprendimento, invece possono essere potenziati attraverso un intervento intenzionale del docente.** Per fare ciò è necessario prima di tutto conoscere quali sono e soprattutto come funzionano.

PROCESSI COGNITIVI FONDAMENTALI

- 1. Processi percettivi**
- 2. Processi mnestici**
- 3. Processi induttivi o di astrazione**
- 4. Processi deduttivi**
- 5. Processi dialettici**
- 6. Processi creativi**

SVILUPPO – PROCESSI COGNITIVI



DEFINIZIONE DI DIALETTICA

“Attività della ragione nel suo momento discorsivo.”

ETIMOLOGICAMENTE: la tecnica del discutere e del ragionare per arrivare a una spiegazione o meglio ad una persuasione.

FILOSOFICAMENTE PARLANDO ...

I sofisti: assegnano prevalenza al discutere e ragionare (polis, democrazia, agorà ...)

Socrate: Avverte il rischio intellettualistico e opportunistico di tale tecnica e assegna alla dialettica un compito più nobile: la ricerca della verità.

Platone: concetto socratico portato al **più alto**

compimento

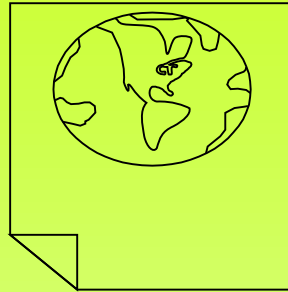
Carlo Petracca

Centro Lisciani di Formazione e
Ricerca

Successivamente la dialettica viene fatta coincidere con l'arte della CONFUTAZIONE e dell'ARGOMENTAZIONE e si imparenta con la RETORICA: l'argomentazione è parte della retorica e la retorica è parte della dialettica

In Aristotele: arte della confutazione e dell'argomentazione, del chiedere e del dare ragione, per poter pervenire in modo particolare alla conoscenza attraverso l'opposizione e la riunificazione delle idee.

- **In questo senso la dialettica si avvale dei processi induttivi e deduttivi.**



Indipendentemente dalle diverse teorie la dialettica è un processo di pensiero e di conoscenza che confida sulla parola.

LA DIALETTICA A SCUOLA: PERCHE'?

1- GRANDE SPAZIO NELLA VITA QUOTIDIANA

**2- STRUMENTO PER PROSPETTARE VALORI E
VERITÀ AI GIOVANI:**

codice elaborato

codice ristretto (B. Bernstein)

**3- PARTE PROPEDEUTICA DEI PROCESSI
DECISIONALI**

4-STRUMENTO DI INCONTRO

**5- STRUMENTO DI COESIONE SOCIALE E DI
DEMOCRAZIA**

**6- STRUMENTO DI EDUCAZIONE
INTELLETTUALE**



PEDAGOGICAMENTE PARLANDO ...

Dialettica come via per conoscere, ma soprattutto come una via per la **RICERCA CONTINUA DEL VERO.**

- **In questa prospettiva la dialettica diventa strumento di EDUCAZIONE INTELLETTUALE, intesa come tensione verso il vero.**

EDUCAZIONE INTELLETTUALE

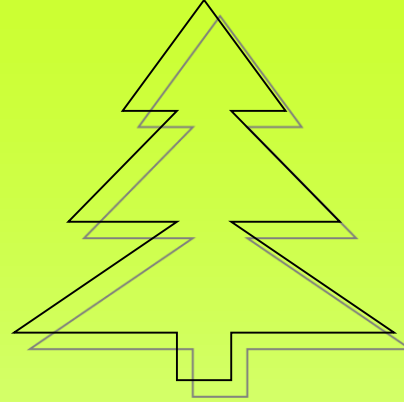
si verifica se mettiamo in atto alcuni principi didattici:

- 1. il superamento del dogmatismo della conoscenza**
- 2. il superamento dell'esattismo**
- 3. il superamento della metafora dello scolaro come vaso vuoto da riempire di acqua (il sapere)**

Nemmeno si può pensare che l'educazione intellettuale coincida con lo sviluppo della razionalità, come se l'uomo fosse soltanto RAGIONE.

Secondo questa visione la dialettica sarebbe ridotta a strumento per sviluppare la logica formale e l'argomentazione si ridurrebbe alla dimostrazione.

Si tratta, in prospettiva pedagogica, di una dialettica che si applica alla totalità dell'esperienza umana, come ricerca del vero, come riconoscimento di un'altra verità che può sempre esistere.



- ***“La dialettica come ricerca del vero si traduce, didatticamente, in quel ricercare dello stesso scolaro che, quand’anche non sia in condizioni di inventare il nuovo, è messo tuttavia nelle condizioni di ripercorrere analiticamente il cammino che lo scienziato ha seguito per giungere alla sua scoperta”(G.F. d’Arcais).***

- “VUOI EDUCARE ALLA DEMOCRAZIA, FORNISCI AI GIOVANI UN CONTESTO DEMOCRATICO” (J. Dewey)
- VUOI EDUCARE ALLA DIALETTICA ...



GLI INTERVENTI DIDATTICI

- 1. USO DI TECNICHE SPECIFICHE anche al di fuori dei contenuti disciplinari**
- 2. USO DI METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO basate sulle forme dialogiche dell'interazione verbale**
- 3. ATTIVITA' DI DECODIFICA E CODIFICA sul testo scientifico e sul testo argomentativo**
- 4. INDIVIDUAZIONE DEI CODICI LOGICI presenti in un testo scientifico e/o argomentativo**

TECNICHE SPECIFICHE PER EDUCARE A PENSARE ...

- *«L'antica convinzione che l'apprendimento dei contenuti di studio comporti l'esercizio del pensiero non è più del tutto sostenibile: le materie di studio rappresentano solo una gamma di abilità di pensiero richieste nella vita» (E. De Bono)*

Compito della scuola è

EDUCARE A PENSARE CON I SAPERI

E non solo TRASMETTERE CONOSCENZE

1° PRINCIPIO DIDATTICO

- **FARE IN MODO CHE I RAGAZZI SAPPIANO SEMPRE IPOTIZZARE IL CONTRARIO DI QUELLO CHE PENSANO**

**a) IL VERO PENSIERO E' QUELLO CHE
AMMETTE E CONTEMPLA IL SUO CONTRARIO**

-PLATONE

-ARISTOTELE

-S. TOMMASO "SED CONTRA EST"

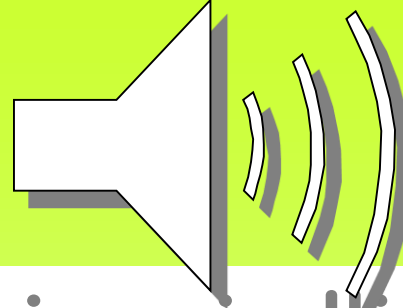
**b) "ACCOGLIERE VICINO A SE'
L' AVVERSARIO, DARGLI IL PERMESSO
DI CONTRADDIRE E' , NELL' ORDINE
DEI PENSIERI, L' ANALOGO DEL
CORAGGIO.**

**CHI TRASCURA DI FARLO FA PENSARE
CHE ABBIA PAURA» (J. Guitton, *Arte nuova
di pensare*)**

**C) “IL PENSIERO CHE È PASSATO
ATTRAVERSO LA CONTRADDIZIONE È UN
PENSIERO SPERIMENTATO ... DESTINATO
A TRIONFARE”.**

- D) “IL PENSIERO PER PROGREDIRE
NECESSITA DI IMPEDIMENTI E DI
OSTACOLI E PER ESSERE FORTE DEVE
AVER SUPERATO DELLE PROVE, DEVE
ESSERSI MISURATO CON
L’ ANTAGONISTA”**

J. GUITTON “Arte Nuova di Pensare”



J. Guitton diceva ai suoi allievi che le parole che lo aiutano a pensare sono tre.

“Si dirà che ...” (qui introducete l’obiezione);

“senza dubbio ... “ (fate la concessione);

“ma ... “ (formulate il giudizio).

EDUCARE A PENSARE

- ***“LA SCUOLA PENSA DI AVER FATTO MOLTO SE CONSEGNA CONOSCENZE E SE IMPLICITAMENTE SVILUPPA L’INTELLIGENZA.***

L’INTELLIGENZA CERTAMENTE NON BASTA. CI SONO INDIVIDUI MOLTO INTELLIGENTI CHE PERO’ SONO SCARSI COME PENSATORI ”

E. DE BONO

Le tecniche per imparare a pensare

- Strategie per l'ampliamento delle idee.

Ampliare

- Strategie per l'analisi e per rendere operativo il pensiero

Analizzare

- Strategie per l'organizzazione e interazione sviluppo del pensiero critico.

Organizzare

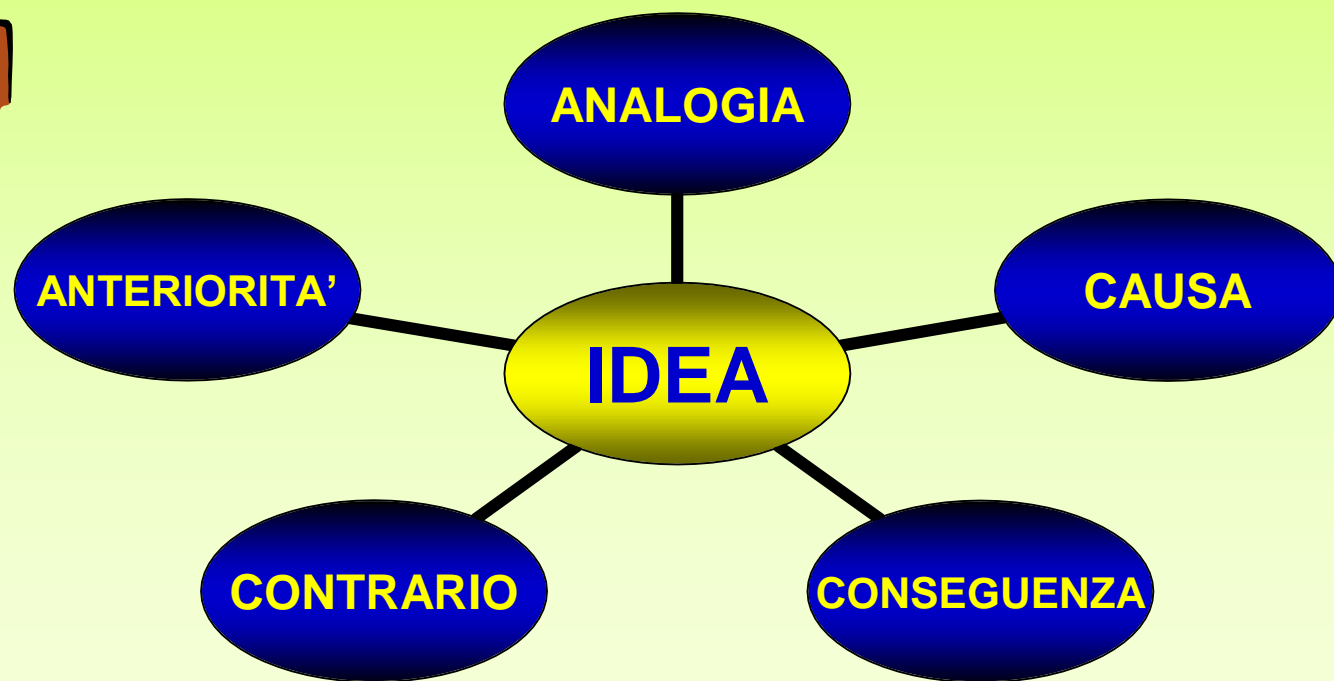
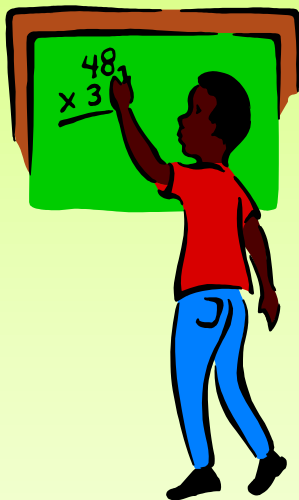
- Strategie per sviluppare il pensiero laterale.

Creare

IMPARARE A PENSARE

Una strategia efficace per moltiplicare le proprie idee consiste nel porsi domande secondo determinati criteri: le **tre "C"** e le **due "A"**

Ampliare





IMPARARE A PENSARE

Se l'idea principale fosse: "Gli Orientali vengono in Italia" e dovessimo moltiplicarla, dovremmo chiederci:

Anche gli italiani sono emigrati?

ANALOGIA

-Perché essi vengono in Italia?

CAUSA

-Cosa comporta per gli italiani la loro venuta?

CONSEGUENZA

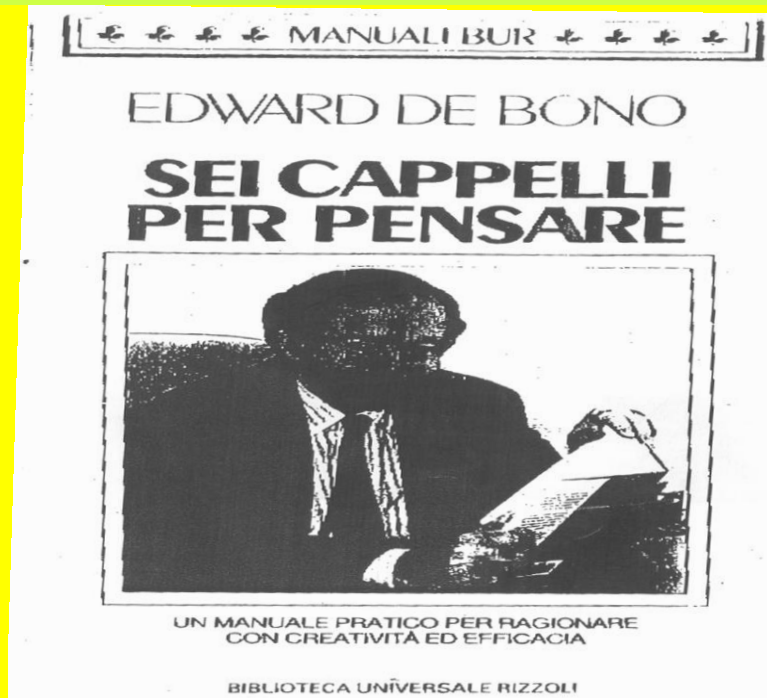
-Se non venissero in Italia cosa succederebbe loro?

CONTRARIO

-In passato si è verificato questo fenomeno?

ANTERIORITA'

Ampliare



Carlo Petracca

Centro Lisciani di Formazione e
Ricerca

SEI CAPPELLI PER PENSARE

CAPPELLO BIANCO

Il bianco è un colore neutro ed oggettivo. Il cappello bianco riguarda fatti e dati oggettivi.

"Niente interpretazione, solo fatti per favore"

- Fatti controllati e accertati
- Fatti non accertati
- Grado di verosimiglianza delle informazioni

CAPPELLO ROSSO

Il rosso suggerisce l'istintività, emozione. Vedere rosso significa fornire il punto di vista emotivo

"L'opposto dell'informazione neutra oggettiva"

- Il pensatore col cappello rosso è legittimato a dire "Questa la mia esperienza su ciò"
- Emozioni e sensazioni

CAPPELLO NERO

Il colore nero è cupo e negativo

-Il giudizio critico, la valutazione negativa

- Indica le lacune di qualche cosa, i suoi errori

CAPPELLO GIALLO

Il giallo è un colore solare e positivo

- Positività
- Sano ottimismo
- Il pensiero costruttivo, propositivo, efficiente

CAPPELLO VERDE

Il verde indica crescita fertile, la primavera, la novità

- Il pensiero creativo
- Nuove idee, nuovi approcci ai problemi
- Cambio di schemi
- La logica dell'assurdo
- Non giudicare, ma muovere il pensiero

CAPPELLO BLU

Il blu è il colore del cielo che tutto sovrasta. E' il colore della calma, del controllo.

- Il pensatore col cappello blu pensa ad organizzare il suo pensiero
- E' simile ad un direttore d'orchestra: dirige gli altri cappelli
- Cerca ordine e sintesi

■ Ecco i benefici di questo programma:

1. Innalzamento della motivazione ad apprendere da parte di tutti gli allievi
2. Maggiore partecipazione degli allievi che di norma incontrano difficoltà nell'apprendimento
3. Maggiore consapevolezza da parte del ragazzo delle procedure che il proprio pensiero segue
4. Maggiore comprensione del profilo dell'allievo da parte dell'insegnante

■ STRATEGIE PER IMPARARE A PENSARE (E. De Bono)

1. Strategie per l'ampliamento delle idee
2. Strategie per l'organizzazione delle idee
3. Strategie per l'interazione
4. Strategie per il pensiero laterale creativo
5. Strategie per l'analisi delle informazioni
6. Strategie per l'azione

2. USO DI METODOLOGIE DIALOGICHE

- **1 DIALOGO** = situazione comunicativa tra due persone che difendono due tesi opposte
- **2 DIBATTITO** = situazione comunicativa tra due gruppi di persone che difendono due tesi opposte
- **3 DISCUSSIONE** = situazione comunicativa in un gruppo di persone che discutono di un problema senza la predeterminazione delle, ma con la determinazione dell'approdo finale
- **4 CONVERSAZIONE** = situazione comunicativa in un gruppo di persone senza predeterminazione di tesi e senza la previsione dell'approdo finale

2. Uso di metodologie dialogiche

Le metodologie dialogiche sono importantissime per:

1. *Sviluppare le competenze linguistiche generali*

utilizzando una forma parlata chiara e comprensibile ed un lessico appropriato al tema e al genere discorsivo;

2. *Sviluppare le competenze linguistiche relazionali:* rispettare il proprio turno, argomentare le proprie idee, ribattere, cogliere il punto di vista dell'altro, comprendere i messaggi non verbali

3. *Sviluppare le competenze sociali e interattive* in quanto l'alunno accetta di non avere sempre ragione, accogliendo il punto di vista dell'altro, evitando così le possibili frustrazioni.

4. Abituarsi a controllare l'emozione nelle relazioni sociali, nel parlare in gruppi e in pubblico. Il ruolo dell'emozione è così importante per il pensiero che sarebbe difficile separare l'una dall'altro.

IL DECALOGO DELLA DISCUSSIONE

- **1 Partire ogni volta da un PROBLEMA SIGNIFICATIVO e mantenerlo problema**
- **2 Ricercare una PARTECIPAZIONE paritaria tra gli alunni**
- **3 Ricercare una GRADUALE maturazione dell'ipotesi risolutiva**
- **4 Evitare la STASI della discussione**
- **5 Disciplinare la discussione nell'ORDINE e nel TEMPO**

- **6** Ricercare la **VALORIZZAZIONE** di tutte le ipotesi avanzate
- **7** Ricercare un atteggiamento di **ASCOLTO RECIPROCO**
- **8** Ricercare la **CENTRATURA** sul tema
- **9** Curare la **SCELTA** dei contenuti
- **10** **Esplicitare l'ARGOMENTO con linguaggio accessibile e chiaro**

Decodifica e codifica di un testo argomentativo

Struttura di base del testo argomentativo



Esempio esprimete la vostra opinione sui limiti di velocità ...

Problema	Soluzione proposta	Argomenti a sostegno	Conferma soluzione
Il limite di velocità	Si propone di estendere all'Italia rigorosi limiti di velocità imposti in altri Paesi europei	<ul style="list-style-type: none">☀ Il limite di velocità riduce gli incidenti☀ Rende meno gravi gli effetti degli stessi su persone e cose☀ Riduce lo stress☀ Riduce l'inquinamento☀ Riduce i consumi	Il limite di velocità è necessario anche in Italia per le considerazioni fatte a sostegno

Analizz
are

Secondo l'insegnamento di J. Guitton ...

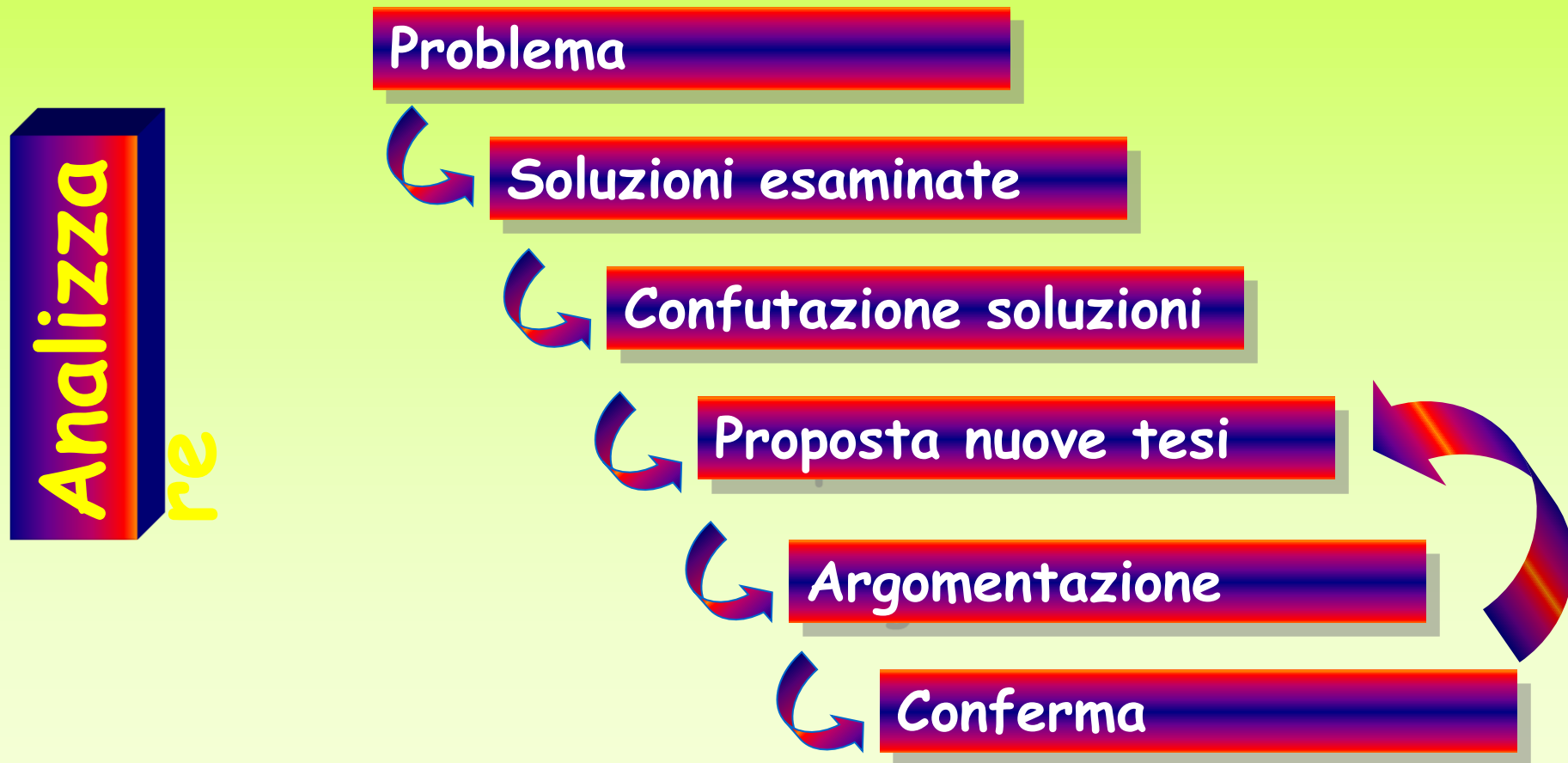
Io dico che ...	Altri diranno che ...	Senza dubbio...	Ma ...
<p>Il limite di velocità è opportuno perché:</p> <ul style="list-style-type: none">- Riduce il numero degli incidenti- Riduce gli effetti su persone e cose- Riduce lo stress- Riduce l'inquinamento- Riduce i consumi	<p>Il limite di velocità è dannoso perché:</p> <ul style="list-style-type: none">- Rallenta pericolosamente il traffico- Determina scarsa partecipazione alla guida e distrazioni- Aumenta gli incidenti per tamponamento	<p>E' vero che andando piano ci si distrae</p>	<p>E' statisticamente provato che la maggior parte degli incidenti è causata dalla velocità</p>

Analizz

are

Decodifica e codifica di un testo argomentativo

Struttura articolata del testo argomentativo



STRUTTURA DEL TESTO ARGOMENTATIVO

Problema	Soluzioni proposte	Confutazioni soluzioni	Proposta nuova tesi	Argomentazioni nuova tesi	Conferma nuova tesi

4. I CODICI LOGICI PRESENTI NEL TESTO ARGOMENTATIVO E SCIENTIFICO

- 1. IL NESSO CAUSALE:** Una componente essenziale della capacità argomentativa consiste nel saper collegare due oggetti/eventi/idee in un rapporto di **SUCCESSIONE LOGICA** per cui il secondo è **CONSEGUENZA** del primo in virtù del principio di **CAUSA-EFFETTO**.
- 1. ES.** La politica oggi è in crisi per l'esplosione della corruzione dei partiti: l'espressione «la politica è in crisi», anche se linguisticamente viene prima, è il secondo termine ossia la conseguenza.

4. I CODICI LOGICI PRESENTI NEL TESTO ARGOMENTATIVO E SCIENTIFICO

ESERCITAZIONI DIDATTICHE

a) **PUZZLE DIDATTICO:** ricomposizione di più frasi indipendenti date alla rinfusa. Gli alunni vengono invitati a collegare le frasi tra cui ci sia un **nesso causale**.

Si può anche con il tempo rendere più complessa l'esercitazione passando a legami con più cause (**le cause sono due e la conseguenza è una sola, oppure l'inverso**)

4. I CODICI LOGICI PRESENTI NEL TESTO ARGOMENTATIVO E SCIENTIFICO

ESERCITAZIONI DIDATTICHE

b) INVERSIONE DI FRASI slegate in un periodo.

Si presenta un periodo formato da più proposizioni indipendenti e si chiede agli alunni di ricomporlo stabilendo i nessi causali.

Es. Es. I partiti sono corrotti. La politica è in crisi. L'intervento dei giudici è stato decisivo. Molti uomini politici sono scomparsi dalla scena.

Si chiede un passaggio dal codice linguistico paratattico a quello ipotattico che di norma richiede una concatenazione logica.

Questa esercitazione è molto valida per potenziare la produzione scritta dei ragazzi e far passare dalla successione temporale dei pensieri (e poi e poi e poi) alla concatenazione logica dei pensieri.

4. I CODICI LOGICI PRESENTI NEL TESTO ARGOMENTATIVO E SCIENTIFICO

ESERCITAZIONI DIDATTICHE

c) INDIVIDUAZIONE NESSI CAUSALI:

Invitare gli alunni ad individuare i nessi causali presenti in un brano che l'insegnante comunque avrebbe proposto da leggere:

Es. vediamo se riuscite ad individuare i 10 nessi causali presenti nel brano

4. I CODICI LOGICI PRESENTI NEL TESTO ARGOMENTATIVO E SCIENTIFICO

ESERCITAZIONI DIDATTICHE

IL NESSO TRANSITIVO

Quando esiste un rapporto tra due termini ed un ulteriore rapporto tra uno di essi ed un terzo termine, esisterà anche un rapporto tra il terzo termine e l'altro della prima coppia considerato.

ES: A superiore a B

B superiore a C

A superiore a C

Se il giocatore A batte B e B batte C significa che A batte C

Il nesso transitivo ha una grande forza persuasiva in quanto utilizzato nella dimostrazione scientifica: è un nesso che si avvicina ad una logica quasi ferrea, difficilmente confutabile.

Es. I libri sono prodotti con la carta, la carta è aumentata di prezzo, i libri sono aumentati di prezzo

4. I CODICI LOGICI PRESENTI NEL TESTO ARGOMENTATIVO E SCIENTIFICO

ESERCITAZIONI DIDATTICHE

IL NESSO IMPLICITO

L'idea che si vuole affermare è fatta discendere attraverso un passaggio logico da una regola generale. La conclusione in altre parole è implicita nella regola generale, si tratta solo di farla emergere.

Il nesso implicito è detto anche sillogismo e si basa su un procedimento detto deduttivo

Tutti gli abruzzesi sono testardi

Carlo è un abruzzese

Carlo è testardo

Attività:

- . puzzle didattico di frasi slegate**
- . Inversioni di frasi in un periodo**

4. I CODICI LOGICI PRESENTI NEL TESTO ARGOMENTATIVO E SCIENTIFICO

ESERCITAZIONI DIDATTICHE

IL NESSO DI RECIPROCITA

Si argomenta una tesi sostenendo che essa è analoga ad un'altra di cui non si mette in dubbio la verità. '

(si difende una tesi attraverso le sue analogie con un'altra tesi già riconosciuta)

Es. SE NON E' GIUSTO COSI' NON E' GIUSTO NEMMENO

Se non approvi Antonio quando mangia con le mani

Non devi approvare nemmeno Fabrizio quando mangia con le mani

ATTENZIONE: spesso nelle argomentazioni si mettono in reciprocità situazioni che non sono simmetriche!!!

Non ci si deve arrabbiare con chi fa del male senza volerlo

Non si deve ringraziare chi fa del bene senza volerlo!!!

I CODICI PSICOLOGICI PRESENTI NEL TESTO ARGOMENTATIVO

- 1- Il sacrificio**
- 2- L' argomento d' autorità**
- 3- Il ridicolo**

I CODICI PRAGMATICI PRESENTI NEL TESTO ARGOMENTATIVO

- 1 - Il mezzo ed il fine**
- 2- Il risultato**
- 3- Lo spreco**